

Proposta di azioni per dare all'Italia una posizione leader nei digital media

Leonardo Chiariglione

DRM – Problemi teorici e prospettive applicative

Trento, 2007/03/22

Chi sono gli autori della proposta di azioni?

- “Digital Media in Italia” (dmin.it)
 - Un gruppo interdisciplinare, aperto, senza scopo di lucro, a cui partecipano rappresentanti di aziende, istituzioni, associazioni, professionisti
 - Con l’obiettivo di definire aree di interventi che consentano all’Italia di acquisire un ruolo primario nello sfruttamento del fenomeno globale “digital media”
 - Chi partecipa a dmin.it mette a disposizione le proprie competenze, visioni ed esperienze a titolo personale, senza impegnare in alcun modo le aziende e le organizzazioni all’interno delle quali i singoli operano.
- dmin.it si trova a <http://www.dmin.it/>
- Chi parla è coordinatore di dmin.it – un “primus inter pares”

Digital media

- Definizione: per *digital media* intendiamo ***contenuti espressi in bit***, quindi *trasportabili su reti digitali, elaborabili e fruibili attraverso dispositivi programmabili*
- Esempi:
 - file audio/video (MP3, MP4 ...)
 - programma TV sulla DTT, satellite, IP, ...
 - e-book

Serve all'Italia la proposta dmin.it?

- **No**, perché l'Italia è già un paese interessante ed ha
 - Grandi tradizioni e cultura
 - Un brand di paese bello ed interessante
 - Un "life style" da imitare
 - Un'industria culturale di grandi tradizioni

Serve all'Italia la proposta dmin.it?

- **Sì**, perché non sappiamo valorizzare i nostri asset
 - Per giocare un ruolo nei “digital media” occorre poter
 - Stabilire catene del valore complete: creazione, produzione, pubblicazione distribuzione e consumo
 - Disporre di reti di telecomunicazioni avanzate
 - Con i digital media le cose non sono più facili ma più difficili
 - Globalizzazione del mercato
 - Frammentazione e piccole dimensione delle imprese italiane
 - Ruolo marginale nelle tecnologie abilitanti
 - Limiti della lingua...

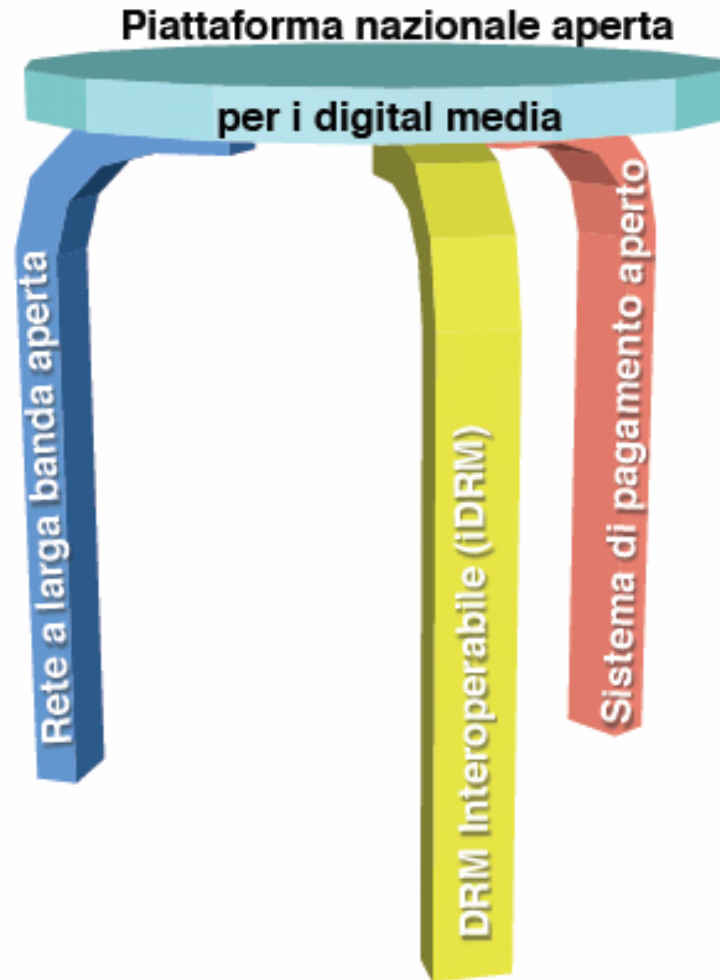
Il paese è destinato ad avere un futuro difficile se non si reagisce

- I digital media **modificano i ruoli e le modalità operative delle catene del valore tradizionali**
- Con l'uso di **DRM proprietari** le realtà italiane del settore faticano a sopravvivere, così abbiamo
 - Micromercati creati dal frazionamento del piccolo mercato italiano – nessuno vitale
 - Rischi di colonizzazione dell'intera industria italiana dei digital media
 - Tratti dell'identità nazionale destinati all'oblio
- Di fronte alle inconvenienze dei DRM incompatibili i cittadini si rifugiano nel peer-to-peer ulteriormente penalizzando l'industria nazionale

Le tre aree indirizzate dalla proposta dmin.it

- Per controbattere la minaccia dmin.it propone di *massimizzare la circolazione dei digital media*
 - Agendo sulle modalità di offerta di
 - Contenuti
 - Accesso alle reti a larga banda
 - Servizi di pagamento
 - Trovando il punto di equilibrio tra due diritti
 - Libertà d'impresa: i *fornitori* possono adottare nel mercato italiano le soluzioni tecnologiche loro convenienti
 - Libertà di accesso ai contenuti: i *consumatori* possono accedere a tutti i contenuti pubblicati in Italia
- Vediamo come...

Le 3 "gambe" della proposta



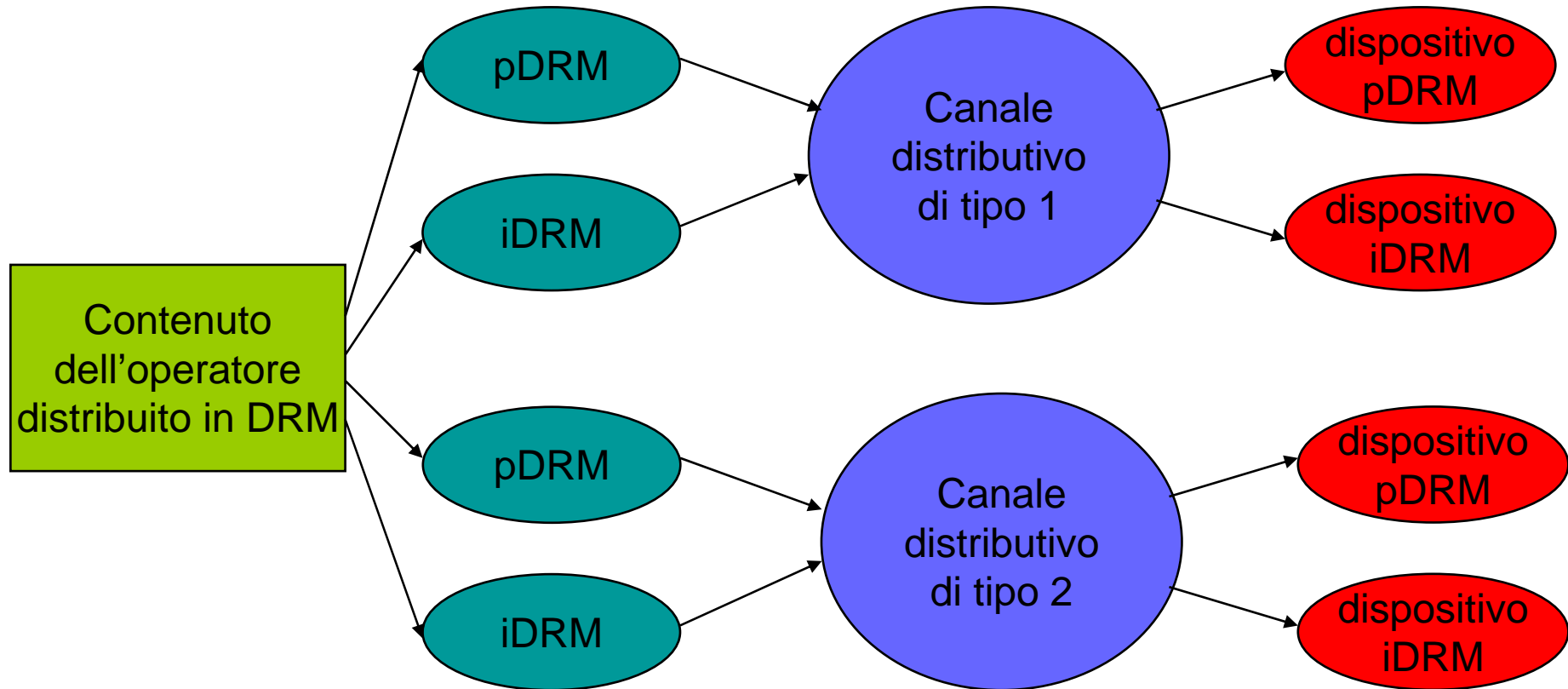
2007/03/22

Proposta di azioni per dare all'Italia una posizione leader nei digital media

1 – Offerta di contenuti/1

- È definita una **specifica di Digital Rights Management interoperabile (iDRM)** che è
 - Pubblica e realizzata in codice sorgente aperto (Open Source)
 - Non prescrittiva di particolari business model, cioè
 - Può essere usata anche senza protezione
 - È aperta a business model innovativi
 - Abilita tutti i ruoli legittimi di intermediazione
- La specifica iDRM è adottata a livello nazionale
- Il service provider che utilizza una tecnologia proprietaria (pDRM) per offrire contenuti per un dato canale di distribuzione deve offrire gli stessi contenuti
 - *Anche* su *quel* canale con la tecnologia iDRM
 - Anche senza replicare il modello di business dell'offerta pDRM
 - A condizioni non discriminatorie se confrontate con l'offerta pDRM

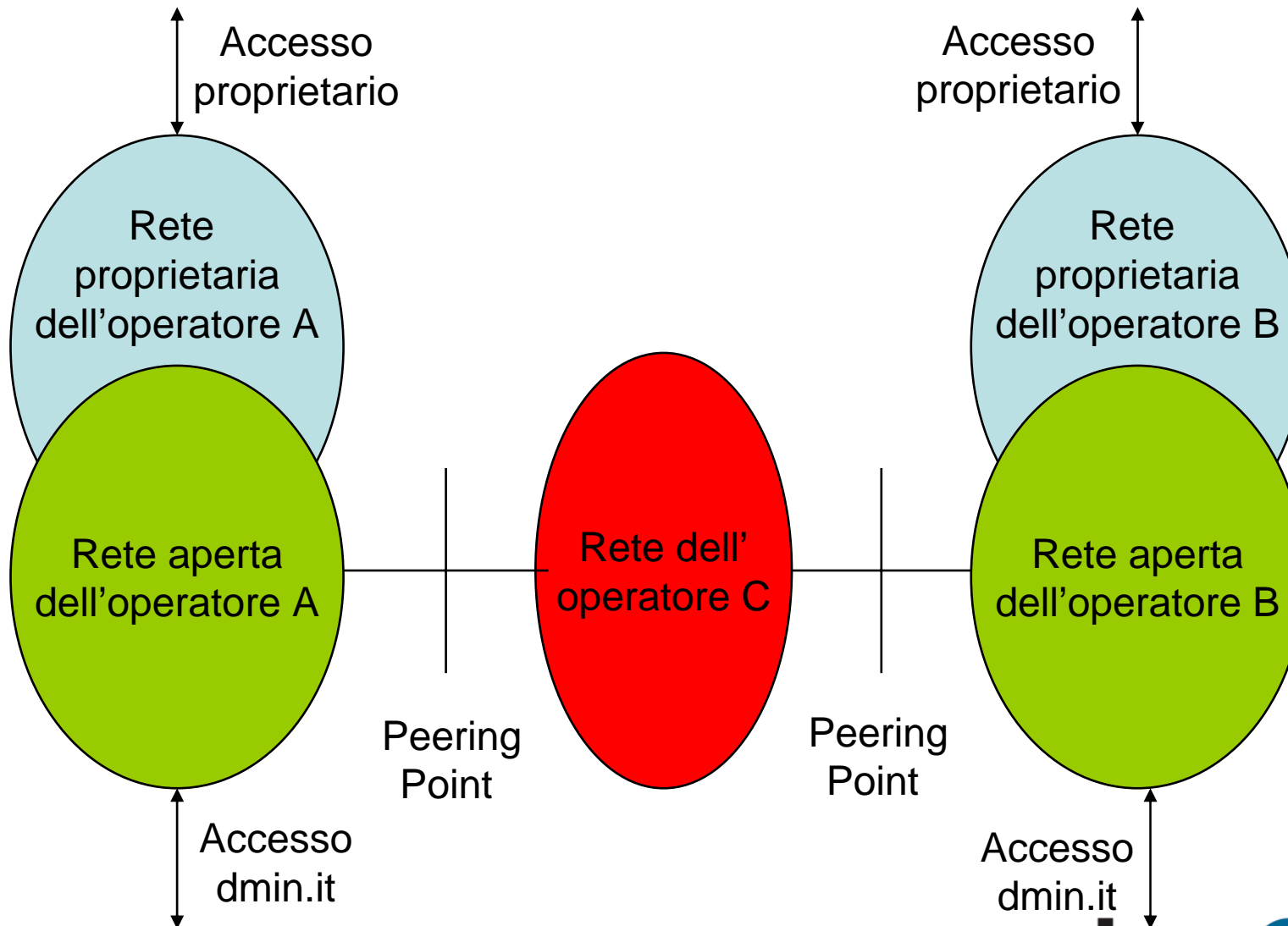
1 – Offerta di contenuti/2



2 – Offerta di servizi di rete/1

1. **Un operatore di rete a larga banda** può offrire accesso bundled e/o unbundled alla sua rete con caratteristiche tecniche di sua scelta
2. **Un utente della rete** (fornitore di contenuti, intermediario o utente finale) può richiedere ed ottenere da un operatore di rete a larga banda
 1. Il puro accesso “service-agnostic” alla “Big Internet” con le caratteristiche tecniche già offerte dall’operatore
 2. A condizioni non discriminatorie nei confronti delle altre offerte dell’operatore
3. **Gli operatori di rete a larga banda**
 1. Garantiscono l’interoperabilità dei servizi di rete
 2. Concordano e forniscono specifici livelli di qualità di servizio (QoS) ai punti di peering così da fornire agli utenti della rete opportuni livelli di QoS

2 – Offerta di servizi di rete/2



2007/03/22

Proposta di azioni per dare all'Italia
una posizione leader nei digital media

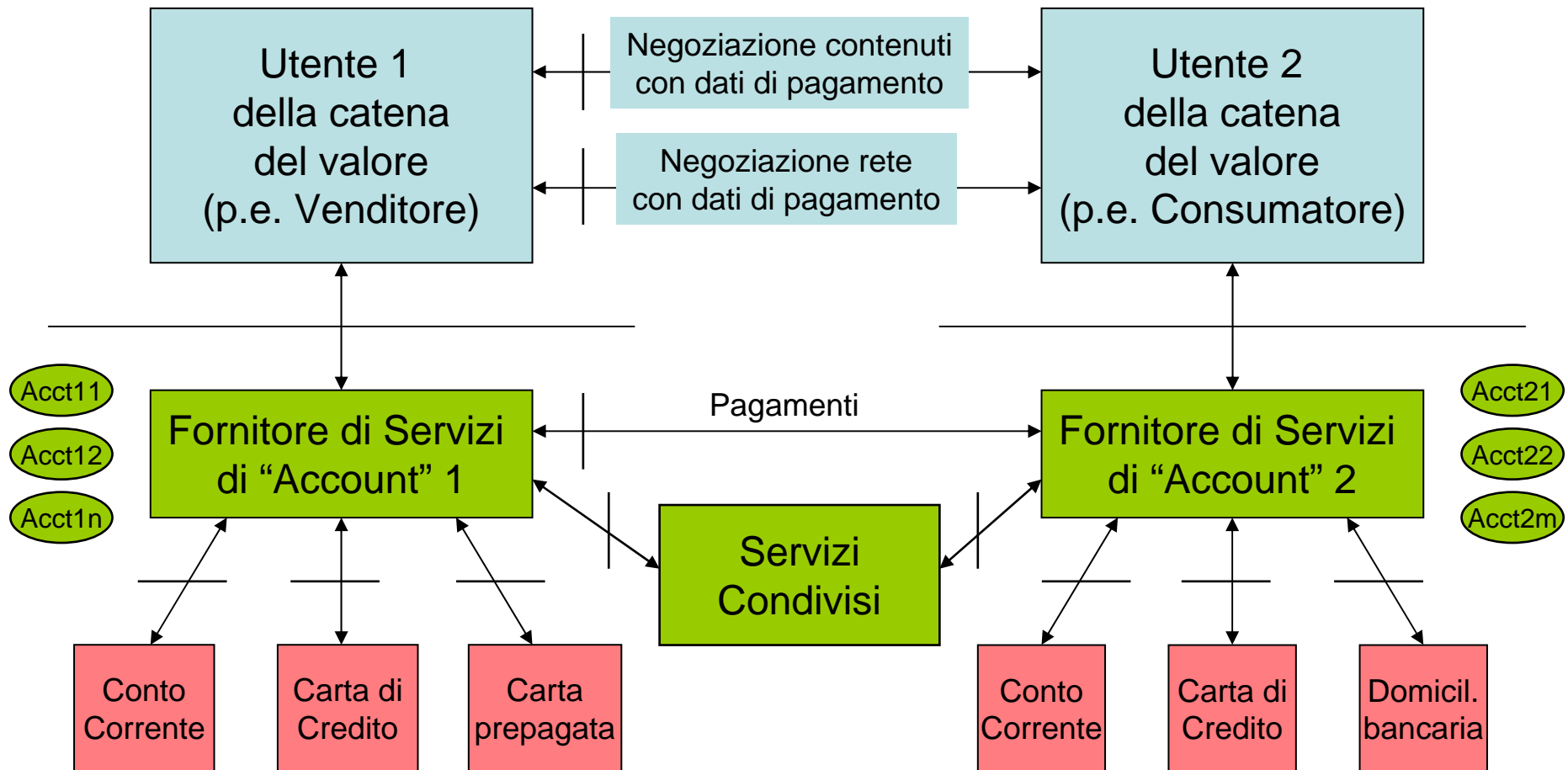
Come monetizzare i digital media?

- Vendita di contenuti
 - È duro competere con gli stessi contenuti “gratis”
- Pubblicità (modello Google, TV generalista)
 - Non necessariamente adatta a tutti i tipi di digital media
- Tassa sulle connessioni a banda larga
 - Dobbiamo ridurci a questo con tutta la tecnologia che c'è?
- Valorizzare tutti gli attori delle catene del valore con un sistema competitivo rispetto alle reti p2p
 - Orientato ai giovani (pochi hanno carte di credito!)
 - Semplice da usare (ancor più semplice del p2p)
 - Che abbatta i costi dei micropagamenti ☹
 - Che abiliti anche gli incassi ☺

3 – Offerta di servizi di pagamento/1

- Compatibilmente con le norme bancarie, un operatore può offrire servizi di “account” non direttamente monetari (punti, credits) per transazioni collegate all’uso di digital media
- Le transazioni sono effettuate tra “account”
- Un “account” si appoggia su uno strumento di pagamento ad incasso garantito, ad esempio:
 - Conto corrente, Carta di credito, Carta prepagata
 - Domiciliazione bancaria, Borsellino elettronico
- I servizi di “account” sono interoperabili con i servizi offerti da altri operatori
- La *sincronizzazione* di un “account” con il suo circuito di appoggio *non è effettuata ad ogni transazione* ma su base periodica oppure a richiesta

3 – Offerta di servizi di pagamento/2



Caso 1 – Distribuzione di contenuti non protetti

- Una distribuzione in cui i contenuti
 - Non siano protetti
 - Abbiamo collegata una licenza d'uso espressa in un linguaggio interpretabile da una macchina
- Una macchina (dispositivo d'utente)
 - Legge la licenza
 - Aiuta il suo utilizzatore a comportarsi come chi ha rilasciato il contenuto desidera si comporti
 - Invia una segnalazione dell'evento (event report) a chi ha rilasciato il contenuto

Caso 2 – Sistema di compensazione alternativa

- Tutti i cittadini pagano una tassa per poter utilizzare in totale libertà tutti i contenuti pubblicati in Italia
- Si costituisce/individua un'agenzia incaricata di ricevere informazione d'uso dei contenuti
- Ogni autore/artista/produttore/editore rilascia i suoi contenuti con la tecnologia di "event report" con la quale l'agenzia/altri aventi diritto sono informati ogni volta che il contenuto è usato
- Tutti i dispositivi di consumo posti in vendita nel territorio nazionale sono certificati per emettere correttamente l'"event report"
- L'agenzia fornisce (e.g. allo stato) l'informazione corretta per ridistribuire i proventi delle tasse agli aventi diritto in proporzione al consumo dei contenuti stessi

Caso 3 – Una DTT che porta valore

- I soggetti:
 - A. Telespettatore munito di dispositivo iDRM per servizi pay diffusi via DTT
 - B. Fornitore/aggregatore di contenuti che vuole offrire su DTT
 - C. Operatore di rete o aggregatore/fornitore di contenuti presente sul mercato DTT
- Il servizio:
 - B “affitta” il servizio di diffusione da C o acquista “spazio” nel palinsesto di C
 - B gestisce/protegge i suoi contenuti con iDRM
 - A accede ai contenuti di B sulla rete di C

Caso 4 – Un’IPTV che funziona

- I soggetti:
 - A. Consumatore munito di dispositivo iDRM per servizi IPTV che sottoscrive i servizi di connettività e di IPTV di B ma non di C
 - B. Operatore di rete
 - C. Altro operatore di rete con contenuti che eroga ai propri clienti in modalità IPTV
- Il servizio:
 - C si interconnette con l’operatore B
 - A accede ai contenuti di C con dispositivo iDRM
 - La qualità del servizio (QoS) vista da A è la minore tra le QoS dei due operatori B e C

Caso 5 – WebTV cioè TV da e per tutti

- I soggetti:
 - A. un sottoscrittore dei servizi di connettività di B
 - B. un operatore di rete
 - C. un fornitore di contenuti protetti, sottoscrittore dei servizi di connettività di D
 - D. un altro operatore di rete
- Il servizio:
 - C pubblica i propri servizi sul web tramite l'operatore D
 - A può:
 - Indirizzare i servizi WebTV di C
 - Accedere a tali servizi attraverso l'operatore B interconnesso con D
 - Fruire dei contenuti con QoS pari alla minima tra B e D

Vantaggi della proposta dmin.it/1

- Si **crea un mercato omogeneo** con 60 milioni di consumatori/creatori che sostiene il business delle imprese della filiera, anche medio-piccole
- Si **abbassa la soglia d'ingresso** alle catene del valore, ad esempio l'autore può facilmente accedere alla distribuzione con la possibilità di essere remunerato, cosa ad oggi non facile
- Si possono costruire **nuove catene del valore** perché possono nascere nuovi intermediari che si "agganciano" alle catene del valore
- Si scoraggia l'uso di contenuti ottenuti in modo improprio perché il **rispetto dei diritti** è sempre esercitato in maniera rigorosa ma flessibile ed equa

Vantaggi della proposta dmin.it/2

- Si incentiva il consumo perché esiste una **grande varietà di contenuti e servizi** a cui si può accedere usando lo **stesso dispositivo**
- Si **riduce il costo della tecnologia** grazie alla standardizzazione ed all'offerta da parte di più fornitori in concorrenza
- Si può realizzare un **modello esportabile** nei mercati esteri dalle imprese che si saranno "fatte le ossa" nel nuovo mercato nazionale
- Si può raggiungere una maggiore visibilità dei digital media italiani per **promuovere l'"Italian lifestyle"**, con ricadute positive su cultura, turismo, abbigliamento, alimentari ecc...

La proposta dmin.it richiede governance

- Garantire che il sistema sia amministrato nell'interesse di tutte le parti coinvolte
- Rendere la specifica iDRM pubblicamente disponibile
- Gestire l'evoluzione della specifica iDRM perché
 - Siano gestite le versioni/errori
 - Si sviluppino nuove versioni per nuovi requisiti
 - Resti competitiva nei confronti dell'evoluzione tecnologica
- Raccogliere le condizioni di licenza delle tecnologie non gratuite

A che punto siamo con dmin.it (al 15 marzo 2007)

- Specifiche funzionali, azioni normative e governance per la realizzazione della proposta dmin.it
- Richiesta di piattaforme di Digital Rights Management (DRM) e pagamento elettronico
- Richiesta di tecnologie e soluzioni per la realizzazione delle proposte dmin.it
- Richiesta di commenti sui sistemi di governance necessari per la realizzazione delle proposte dmin.it
- Richiesta di commenti sugli interventi normativi necessari per la realizzazione delle proposte dmin.it

Dmin.it: quello che abbiamo fatto e quello che ci proponiamo ancora di fare

| | | |
|------|-----|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 2005 | Nov | Primo incontro |
| 2006 | Set | Pubblicazione proposta |
| 2007 | Mar | Specifiche funzionali Richiesta tecnologie Richiesta commenti governance Richiesta commenti/proposte azioni normative |
| | Apr | Prototipi sperimentali |
| | Mag | Risposte alle richieste |
| | Lug | Nuovo ciclo di richieste (governance, normat.) |
| | Set | Risposte alle richieste (governance, normat.) |
| | Dic | Pubblicazione finale specifiche, governance, azioni normative |

2007/03/22

Proposta di azioni per dare all'Italia
una posizione leader nei digital media

Per saperne di più

<http://www.dmin.it/>